



COMUNE DI
COMO

BILANCIO ARBOREO

DELLA

CITTÀ DI COMO

2017 – 2022

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 2 della Legge 113/1992
così come modificato dall'art. 2 della Legge 10/2013

Settore Tutela dell'Ambiente, Parchi e Giardini

Riferimenti normativi

La Legge 14 gennaio 2013 n. 10 *“Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”* ha introdotto, nella preesistente Legge 113/1992 *“Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica”* il seguente articolo:

“Art. 3-bis. - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell'ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.

2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. Nei casi di cui agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, l'autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma”.

L'articolo 1 della Legge 113/1992 come modificato dalla Legge 10/2013 recita, pertanto, quanto segue:

“Art. 1 – 1. In attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti provvedono, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale. Il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantumazione. La messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico. Alle piantumazioni di cui alla presente legge non si applicano le disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale.

2. Entro il termine di cui al comma 1, l'ufficio anagrafico comunale fornisce informazioni dettagliate circa la tipologia dell'albero e il luogo dove l'albero è stato piantato alla persona che ha richiesto la registrazione anagrafica. Il comune stabilisce una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative.

3. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'interno emana disposizioni per l'attuazione della norma di cui al comma 2”.

Il presente documento è il secondo Bilancio arboreo della Città di Como; il primo risale all'anno 2017.

Premessa

La situazione ecologica delle città a seguito delle profonde modificazioni operate dall'uomo è sovente assai critica. Si può dire, tuttavia, che non esista centro urbano nel quale non sia presente vegetazione costituente parchi, giardini pubblici e viali alberati. Da qualche tempo è in atto una presa di coscienza dei benefici effetti generati da tale presenza. Lo spazio verde, infatti, migliora la qualità dell'aria tramite la produzione di ossigeno derivata dalla fotosintesi e il parallelo consumo di anidride carbonica, nonché grazie alla cattura di polveri e pulviscolo ad opera delle foglie. Inoltre determina un'azione su altri parametri ambientali riassumibile nella mitigazione dei rumori, nella regolazione del calore attraverso la traspirazione fogliare, nell'ombreggiamento e nell'abbellimento del paesaggio urbano. Ciò in aggiunta alla classica funzione ricreativa legata alla necessità da parte dell'uomo di conservare, nonostante tutto, un rapporto con la natura, con positivi effetti sulla sua salute, anche psicologici.

La città presenta caratteristiche climatiche alterate rispetto agli ambienti naturali: parametri quali temperatura, umidità relativa e ventosità risentono infatti dell'urbanizzazione. Ciò è dovuto per esempio al fatto che edifici e strade, assorbendo calore e rilasciandolo lentamente contribuiscono, unitamente agli scarichi delle auto, alle emissioni in atmosfera delle unità produttive e, nei mesi freddi, agli impianti di riscaldamento, ad innalzare la temperatura delle città, creando differenze anche di parecchi gradi tra la periferia e il centro, più caldo. La ridotta estensione delle superfici a verde e la diminuita disponibilità idrica dovuta alla canalizzazione delle acque piovane, riducendo la traspirazione delle piante e l'evaporazione, da una parte agiscono a scapito del raffreddamento e dall'altra inducono una riduzione dell'umidità relativa nelle città. La presenza di edifici inoltre frange il vento, oppure lo incanala in direzioni preferenziali, ed interferisce anche sull'illuminazione da parte del sole sulle zone circostanti. Nel caso specifico della città di Como va poi ricordata l'influenza mitigatrice del lago sul clima, che provoca anche un forte innalzamento dell'umidità relativa, come pure la presenza della cintura collinare tutt'attorno alla città ed in continuità con i monti del Lario, con il connesso influsso sulle precipitazioni.

Quanto sopra esposto è utile per evidenziare con quanti problemi debba misurarsi l'albero messo a dimora in città, soprattutto se posto nel contesto di un'alberata stradale, con le conseguenti ricadute in tema di gestione e manutenzione delle stesse anche riguardo alla problematica dei cantieri stradali.

Nel corso degli anni la cittadinanza ha preso coscienza dell'importanza che riveste il verde, sia per quanto riguarda gli aspetti ambientali che paesaggistici. Tuttavia a volte capita di doversi confrontare con comportamenti avversi nei confronti degli alberi, principalmente quelli in ambito urbano e stradale, in quanto sporcano (caduta foglie), riducono la luminosità degli ambienti, limitano la visuale, potrebbero cadere, e così via...

Abitanti e andamento delle nascite nella Città di Como

La Città di Como al 31 dicembre 2021 contava **85221 abitanti**.

Nel periodo 2017 ÷ 2021 sono nati **2917 bambini** residenti in Como.

I dati forniti dall'Ufficio Stato Civile relativi ai **nati, residenti in Como** nel periodo 2017÷2021, sono riportati nella seguente tabella:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Nati	603	615	607	571	521	2917

La consistenza e la cura del verde nella città di Como

La Città di Como ha una superficie totale di **mq 34.890.000** (superficie lacuale esclusa).

I dati che ogni anno vengono forniti a ISTAT evidenziano una **consistenza del verde urbano a gestione comunale di mq 5.968.184** al 31.12.2021 (ultimo dato disponibile, non ancora trasmesso ad ISTAT, invariato rispetto al 31.12.2020).

La superficie di verde a gestione comunale sul totale della superficie comunale è pari al 17,10 % e il verde per abitante è di mq 70 circa (al 31.12.2021).

Si evidenzia un **incremento di tale superficie**, tra il 2017 e il 2021, di **mq. 123.721**, legato a nuove opere a verde derivanti da Piani Attuativi o dall'aggiornamento del censimento del verde e informatizzazione dello stesso effettuato dall'Ufficio Parchi e Giardini nell'anno 2019.

	2017	2021
Superficie (mq)	5.844.463	5.968.184
Incremento (mq)		+ 123.721

“Aree di verde pubblico a gestione comunale” come da classificazione ISTAT

La Città di Como ha effettuato sin dal 2004 il **Censimento del patrimonio arboreo in manutenzione** presente in viali alberati, parchi e giardini, scuole ed edifici pubblici. Nell'ultimo triennio il suddetto censimento è stato aggiornato ed integrato con scheda di ogni singolo albero. Gli alberi presenti nelle aree verdi in manutenzione sono complessivamente n. 9273 di cui:

- **n. 3.780 costituendi filari stradali**
- **n. 5.493 in parchi, giardini e pertinenze**

Le principali specie presenti nelle alberate stradali sono tigli (20% circa), platani (16% circa), ligustri (13% circa), aceri, Prunus, bagolari, ippocastani, lecci, robinie, alberi di Giuda, lagestroemie, cipressi, querce. Decisamente più ampia la varietà di essenze presenti nelle altre tipologie di aree verdi in manutenzione, tra le quali predominano aceri, tigli, cedri e platani.

Come già evidenziato anche nel primo bilancio arboreo del 2017, l'ambiente urbano presenta condizioni poco favorevoli alla vita degli alberi, principalmente per quanto attiene ai filari stradali nei quali sono presenti Ligustri, Prunus e altri alberi di quarta grandezza. In molti filari cittadini – principalmente nella circoscrizione 5 – si rileva molto difficoltosa la gestione delle alberate presenti; si tratta di viali verosimilmente piantumati prima della realizzazione dei marciapiedi in quanto l'ampiezza del tondello che accoglie l'albero è molto più piccolo della zolla che contiene l'apparato radicale dello stesso e si trovano a ridosso delle abitazioni. La ripiantumazione delle piante abbattute necessiterebbe dell'ampliamento del tondello ma, essendo i marciapiedi molto stretti, l'intervento provocherebbe l'ulteriore restringimento della parte calpestabile rendendo difficoltoso il transito dei pedoni. Occorrerebbe quindi procedere ad interventi strutturali che prevedano il rifacimento dei filari arborei con allargamento dei marciapiedi e, quindi, della superficie assorbente a servizio degli alberi.

L'attività di gestione degli alberi è particolarmente complessa, sia per le responsabilità connesse, sia perché i cittadini sono particolarmente sensibili nei confronti della salvaguardia del verde urbano. Nel corso del mandato l'Ufficio Parchi e Giardini ha provveduto ad integrare il monitoraggio degli alberi effettuato all'interno dell'appalto Global Service per la manutenzione del verde, affidando annualmente specifici incarichi a dottori agronomi al fine di procedere ai necessari approfondimenti di tipo strumentale su quelle piante che ne richiedevano l'impiego.

Le attività legate alla gestione del verde pubblico e, tra questi, alla cura degli alberi in capo al Settore Tutela dell’Ambiente, Parchi e Giardini sono state gestite attraverso il così detto Global Service; si tratta di un appalto di servizi e lavori di durata triennale che si pone gli obiettivi di garantire un costante livello qualitativo della gestione e della manutenzione del verde fruibile di proprietà comunale, definendo i livelli minimi di risultato atteso e mettendo l’Appaltatore in condizione di organizzarsi autonomamente per l’esecuzione di tutti gli interventi necessari, definiti dal Piano di Gestione.

All’interno di questo appalto è anche previsto il costante monitoraggio del patrimonio arboreo, le potature, gli abbattimenti e, ove possibile, le ripiantumazioni.

Bilancio arboreo

Il bilancio arboreo è definito dalla Legge 10/2013 come “*il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso*”.

Le **piante messe a dimora nel periodo 2017 – 2021** durante il mandato sono **362**, come sintetizzato nel seguente prospetto:

	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
n. alberi piantumati	86	232	10	34	---	362

Sulla base dei dati riportati, il **rapporto tra gli alberi messi a dimora e i nuovi nati** è di **362 / 2917 = 0,12**.

Da tempo sono note le motivazioni che non permettono ai Comuni una completa attuazione della Legge 113/92, confermate anche dopo le modifiche apportate dalla legge 10 del 14 gennaio 2013, per cui la messa a dimora richiesta dalla legge viene differita, come previsto dall’art. 1 comma 1 della Legge, per ragioni di ordine tecnico, nonché economico.

La Legge 10/2013 (e anche la successiva pronuncia da parte del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico presso il Ministero dell’Ambiente, con Delibera 2/2014), nella definizione di Bilancio arboreo non usa il termine “alberi presenti”, ma “alberi piantati”, riprendendo quanto previsto dalla Legge 113 /1992 che chiede ai comuni di piantare un albero per ogni neonato (o adottato).

Come già evidenziato, peraltro, la città è ricca di verde grazie anche al contributo delle colline boschive che la circondano la città (dorsale collinare della Spina Verde, Brunate, boschi di Cardina e Tavernola).

Il Comune di Como, in relazione all’obbligo di piantare un esemplare arboreo per ogni nato, non è in grado, per ragioni oggettive anche legate alla particolare conformazione geografica ed alla carenza di spazi nei quali porre a dimora gli esemplari arborei, di ottemperare a quanto normativamente previsto.

Come sopra indicato, dal 2017 al 2021 il numero di bambini nati (e residenti) nel territorio comunale di Como è compreso tra le 500 e le 600 unità/anno. Individuare lo spazio necessario per poter mettere a dimora, ogni anno, un numero così consistente di esemplari arborei all’interno di aree verdi di proprietà comunale è di fatto impossibile se si pensa che ogni albero ha necessità, per poter crescere adeguatamente, di uno spazio tra i 12,5 e i 50 mq di superficie utile. I parchi, i giardini, viali alberati

e gli altri spazi verdi comaschi non offrono, pertanto, opportunità alla messa a dimora di un numero così consistente di alberi ogni anno. Individuare ed eventualmente acquisire un'area compresa tra 6.250 e 33.000 mq di terreno permeabile sgombro da alberature ogni anno, nei quali mettere a dimora i suddetti 500 / 600 alberi, risulta pressoché impossibile.

Detto questo, certamente il Settore Tutela dell'Ambiente, Parchi e Giardini ha dovuto, in questi anni, far fronte ad esigenze legate alla sicurezza dei cittadini, andando ad abbattere alberi che per le loro caratteristiche si sono rivelati non dotati della stabilità sufficiente a garantire la sicurezza di chi transita nei paraggi.

Gli abbattimenti effettuati negli anni 2017÷2021 sono riassunti nella seguente tabella:

	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALI
n. alberi abbattuti	32	33	21	40	45	171

Si precisa che tra gli alberi inseriti nella soprastante tabella, sono compresi sia quelli abbattuti a seguito di programmazione del Settore, per le motivazioni sopra specificate, sia quelli rimossi in quanto abbattuti da fenomeni atmosferici intensi quali nubifragi, venti forti o altre avverse condizioni meteorologiche.

Gli alberi monumentali nella Città di Como

La Legge 10 del 14/01/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” detta all'articolo 7 le disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli **alberi monumentali** e istituisce l'Elenco degli alberi monumentali d'Italia. La Legge 10/2013 intende come alberi monumentali:

1. **l'albero ad alto fusto** isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possa essere considerato come **raro** esempio di maestosità e longevità, per età o dimensioni, **o di particolare pregio naturalistico**, per rarità botanica e peculiarità della specie, **ovvero** che rechi un preciso **riferimento ad eventi o memorie** rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;
2. i filari e le alberate di **particolare pregio** paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;
3. gli alberi ad **alto fusto inseriti in particolari complessi** architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

Criteri di monumentalità più dettagliati, da valutare anche alternativamente, sono poi previsti dal Decreto attuativo:

- pregio naturalistico legato all'età e alle dimensioni
- pregio naturalistico legato a forma e portamento
- valore ecologico
- pregio naturalistico legato alla rarità botanica
- pregio naturalistico legato all'architettura vegetale
- pregio paesaggistico
- pregio storico-culturale-religioso

L'elenco degli alberi dichiarati monumentali e ricadenti nel territorio del Comune di Como, periodicamente aggiornati e consultabili al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11260#id-af7852ec5888de3993881f1a962ad2a6>

sono i seguenti:

ID SCHEDA	COMUNE	LOCALITÀ	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRC. FUSTO (cm)	ALT. (m)
01/C933/CO/03	Como	Villa Olmo - Via Simone Cantoni 1	<i>Cedrus libani</i> A.Richard	Cedro del Libano	820	25,0
02/C933/CO/03	Como	Villa Olmo - Via S. Cantoni 1	<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	Ippocastano	490	26,0
03/C933/CO/03	Como	Piazza Medaglie D'Oro 1	<i>Platanus occidentalis</i> L.	Platano occidentale	710	32,0
04/C933/CO/03	Como	Villa Geno - Viale Geno 14	<i>Platanus occidentalis</i> L.	Platano occidentale	550	33,0
05/C933/CO/03	Como	Villa Geno - Viale Geno	<i>Cedrus deodara</i> (D.Don) G.Don	Cedro dell'Himalaya	560	25,0
06/C933/CO/03	Como	Viale Geno	<i>Ginkgo biloba</i> L.	Ginco	312	20,0
07/C933/CO/03	Como	Istituto Ugo Foscolo - Via Borgovico 193	<i>Cedrus atlantica</i> (Endl.) Manetti ex Carrière var. <i>glauca</i>	Cedro azzurro dell' Atlante	520	30,0
08/C933/CO/03	Como	Piazza Camerlata	<i>Platanus acerifolia</i> (Aiton) Willd.	Platano comune	430	15,0
09/C933/CO/03	Como	Chiesa di Quarcino - Sagnino	<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	Ippocastano	335	15,0
11/C933/CO/03	Como	Borghi - Via Aldo Moro - Parcheggio	<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	Ippocastano	560	16,0
12/C933/CO/03	Como	Villa del Grumello - Via per Cernobbio 11	<i>Cedrus libani</i> A.Richard	Cedro del Libano	595	36,0
13/C933/CO/03	Como	Villa del Grumello - Via per Cernobbio 11	<i>Magnolia grandiflora</i> L.	Magnolia	330	17,5
14/C933/CO/03	Como	Villa Saporiti - Via Borgovico 148	<i>Arbutus unedo</i> L.	Corbezzolo	85-40-47-35-108-55-92	10,5
17/C933/CO/03	Como	Via per Cernobbio 11	Insieme omogeneo di <i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico	202 (med) 229 (max)	25,0 (med) 25,0 (max)
18/C933/CO/03	Como	Villa Saporiti - Via Borgovico 148	<i>Magnolia grandiflora</i> L.	Magnolia	228	17,5
19/C933/CO/03	Como	Villa del Grumello - Via per Cernobbio 11	<i>Ginkgo biloba</i> L.	Ginco	390	25,0
20/C933/CO/03	Como	Villa Saporiti - Via Borgovico 148	<i>Platanus occidentalis</i> L.	Platano occidentale	642	48,0
21/C933/CO/03	Como	Via Baserga 39	<i>Platanus occidentalis</i> L.	Platano occidentale	490	25,0

